

NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA

Ode alla carota

La carota da un piccolo semino/ si tramutò in una radice sognante. Sotto terra crebbe una lancia/ senza che nessuno sapesse/ che quando sarebbe diventata grande./ avrebbe realizzato il suo sogno/ essere impugnata dal carciofo



guerriero/ e lanciata in aria, pronta a far guerra. Ma il nemico saltellando zitto, zitto./ l'azzannò alle spalle e la trasse fuori./ poi la rosicchiò pian piano/ finché non rimase che un bianco fiore.

I RAGAZZI DELLA 1ªB DELL'ISTITUTO COMPRESIVO LEVI MONTALCINI DI BUCCINASCO



Il primo maggio è stato inaugurato Expo 2015 che si svolgerà a Milano. È un enorme onore ospitare nella propria città un evento che si svolge ogni 5 anni nel mondo.

All'Expo di Milano il tema principale è il cibo, da cui deriva lo slogan *Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*, mentre gli altri temi sono le malattie alimentari della nostra epoca, la sicurezza di un'alimentazione sana e di qualità e la rinnovazione della tecnologia grazie alla ricerca.

L'Esposizione universale offre una grande occasione di incontro e di condivisione tra culture e tradizioni diverse dei vari paesi partecipanti, mentre per la città ospitante è un'opportunità per modernizzarsi con nuove strade,

garantendo più viabilità, con nuovi alberghi e in una città pulita.

Expo Casa del Mondo sarà un'area a forma di pesce perché simbolo d'Italia, di 1,1 milioni di metri quadrati con più di 12 mila alberi, giochi d'acqua e un lungo canale che circonda l'area.

Il sito ospiterà quattro aree tematiche del mondo, luoghi in cui verrà sviluppato il tema dell'evento e sarà presente anche il Parco della Biodiversità, un grande giardino in cui viene riprodotta la varietà degli ecosistemi che si trovano sul nostro Pianeta.

Per me è la prima volta che sento la parola Expo, perché prima non avevo mai fatto caso a questo tipo di avvenimento e fortunatamente, svolgendosi nella mia città, avrò la possibilità di partecipare a questo evento mondiale, in tutta la sua magnificenza.

Devo dire che gli organizzatori si sono dati molto da fare ed è venuto fuori un bel lavoro, specie la costruzione del monumento simbolo, l'Albero della Vita, che è meraviglioso con i suoi giochi d'acqua e la sua illuminazione di sera. Spero che resti alla città come testimonianza di questi 6 mesi così intensi. Io non vedo l'ora di andarci con la scuola o con ABC, per poter ammirare questo lavoro che ha richiesto molti soldi e soprattutto molta fatica da parte di chi lo ha realizzato materialmente.

ALESSIA DE MATTIA, 12 anni

Il progetto di realizzare orti sinergici nelle scuole è nato con Pary Burlando in una sala di Villa Litta, circa un anno e mezzo fa. L'Associazione Metaeducazione ha proposto la realizzazione di un orto possibilmente in tutte le scuole. L'argomento è stato ripreso con entusiasmo e interesse dalla Redazione ABCJunior (il gruppo dei piccoli giornalisti che crescono sotto le ali protettrici della redazione senior di ABC e che hanno fatto dei sopralluoghi in alcuni di questi meravigliosi orti).

In occasione dell'Expo la redazione junior ha approfondito alcuni aspetti degli orti sinergici che offriamo ai nostri lettori.

Nell'orto sinergico le piante e la terra collaborano insieme per prosperare, le piante crescono rigogliose e la terra diventa sempre più

EXPO 2015 ABCJUNIOR NEGLI ORTI SINERGICI
L'arte di coltivare lasciando fare alla terra

fertile, senza bisogno di fertilizzanti e antiparassitari. Questo magnifico equilibrio è reso possibile dall'osservazione dei metodi della natura e dalla loro applicazione all'arte del coltivare. L'orto sinergico si coltiva

su bancali in legno con bordi alti circa 40 centimetri e vengono formati secondo un progetto che tiene conto dell'esposizione e della conformazione del terreno. Questi bancali non verranno più demoliti, infatti l'or-

to sinergico è un orto permanente.

La terra non viene calpestata o compattata così rimane soffice e le radici si espandono e penetrano con più facilità. Così facendo rispettiamo anche la vita dei milioni di microorganismi che popolano l'humus e che sono i principali artefici della sua fertilità insieme a funghi e lombrichi.

L'orto sinergico è un orto vario, colorato e anche poetico, perché imita la natura e fa crescere insieme tante varietà: si coltivano sullo stesso bancale diversi tipi di piante perenni e stagionali, ma anche fiori e erbe aromatiche.

La natura protegge sempre la terra con una copertura vegetale, per evitare il dilavamento dovuto alla pioggia o l'eccessiva evaporazione dovuta al sole.

Quindi nell'orto sinergico si utilizza la pacciamatura di erba secca, foglie o paglia che servirà anche a limitare la crescita delle erbe spontanee.

E poi penseremo anche a risparmiare acqua, cercando quando è possibile di usare quella piovana mediante un sistema di raccolta e distribuzione, ma anche utilizzando l'irrigazione a goccia che idrata il terreno in profondità.

Il progetto ha coinvolto 12 scuole (Duca degli Abruzzi di via Cesari, scuola primaria Magreglio, l'Istituto comprensivo e la scuola d'infanzia Croci a Paderno Dugnano, l'Istituto comprensivo Europa Unita-Rodari e Arcobaleno di Arese, la materna Andersen di Novate Milanese, l'Istituto Italo Calvino di Novate, l'Istituto Levi Montalcini di



Buccinasco, la scuola Leonardo da Vinci di via Sand, che ha realizzato la parte grafica del video di presentazione del progetto e la Marelli Dudovich che si sta occupando della realizzazione del video), e grazie ad ABC Milano Soc. Coop. sarà presentato in Expo il 17 e 18 luglio presso la bellissima Cascina Triulza.

Il progetto può essere seguito sui siti abcmilano.net, abcnewsredazione.it e su quartierinterquillii.it.

LA REDAZIONE ABCJUNIOR

EDITRICE ABC MILANO SOCIETÀ COOPERATIVA via Osculati 5 - 20161 Milano ROC n° 19398



Associazione Amici di ABC www.abcnewsredazione.it

Registrazione Tribunale di Milano n. 82 del 25 Febbraio 1995

REDAZIONE: via Osculati 5 20161 Milano Tel. 02 367.48.590 redazione@abcmilano.net

DIRETTORE: Giovanni Russo

DIRETTORE RESPONSABILE: Aldo Di Gennaro

COORDINATORE DI REDAZIONE: Giovanni (Gianni) Russo

REDAZIONE: Francesco Adduci, Francesca Cirigliano, Margot Favalaro, Marco Feliciani, Pierangelo Martinelli, Cristina Mirra, Sara Molinari, Claudia Notargiacomo, Tecla Palumbo, Barbara Papagno, Alida Parisi, Federico Poletti, Alessia Scurati, Enrico Terragni

SEGRETARIA DI REDAZIONE: Elisabetta Corticelli

abc.segreteria@gmail.com

ORARI SEGRETERIA martedì e giovedì 10-12 venerdì 18-19

ATTIVITÀ RICREATIVE: Laura Colombo Tel. 333.52.91.667

PUBBLICITÀ: R. F. Bolla Tel. 338.11.74.125

e-mail: info@abcmilano.net

STAMPA: Servizi Stampa 2.0 S.r.l. Via Brescia n. 22

20063 Cernusco sul Naviglio (MI) Tel. 02-92104710

COPIE: 27.000 - COSTO COPIA: € 0,09

Numero chiuso il 26 maggio 2015

Mensile a distribuzione gratuita



L'intervista di ABC Junior La guerra vista da un ragazzo (2ª puntata)

Che cosa rappresentava per Lei la guerra?

È una cosa orribile la guerra! In quel periodo si andava a dormire già vestiti perché, in caso di allarme, bisognava correre subito in cantina per ripararsi dalle bombe e il giorno dopo, andando in giro per le strade, si vedevano le case colpite e potevi immaginare i morti sotto le macerie. Per noi ragazzi la guerra era questo. La guerra era sui fronti, lontana... a quei tempi non esisteva la televisione e il telegiornale, quindi per sapere come combattevano sul fronte o chi stava vincendo, dovevamo leggere i giornali. L'8 settembre l'Italia era in ginocchio per la miseria, abbiamo fatto l'armistizio e i Tedeschi da noi da alleati sono diventati nostri nemici, quindi siamo passati sotto il regime tedesco che era molto potente e ce la fece pagare molto cara. I soldati tedeschi erano anche brava gente, in fondo anche loro erano padri di famiglia, ma gli ufficiali erano molto cattivi; il nazismo era questo, il soffocamento della libertà, il predominio sull'altro. La guerra era anche brutta dal punto di vista economico, perché con la miseria si doveva comprare dal mercato nero o andare fuori Milano per contattare i contadini e farsi dare del cibo in cambio di lavoretti manuali. Avevamo una tessera per ricevere da mangiare in base a quanti eravamo in famiglia. Se in famiglia si era in tre, avevi diritto a sei michelette, due per ciascuno, e quando le avevi finite non potevi comprarne altre perché ogni famiglia non poteva consumare più del dovuto e

per quel giorno basta pane. Sul fronte morivano i nostri papà ma anche noi non stavamo meglio, la guerra era questa: era uguale alla morte, alla distruzione e legata a brutti ricordi.

Quali erano le Sue speranze e quali le Sue paure?

L'unica speranza che avevamo era che finisse la guerra e che migliorasse la nostra vita, prima di morire noi. Non avevamo troppa fiducia nel futuro, un conto era la speranza, ma la fiducia mancava proprio. Pensate ad un ragazzino di 13/14 anni privato della libertà, col regime e la guerra, non vedeva un futuro davanti a sé, viveva alla giornata. Ognuno doveva badare a se stesso, sperare che ti chiamassero per un lavoretto per avere in cambio una mancia. La nostra speranza era per il giorno dopo. Se togli un futuro a un bambino: è morto! Vive da morto, perché non ha più l'entusiasmo, la voglia di vivere e quella di giocare: praticamente una fuclazione. Le paure erano queste, sopravvivere fino al giorno dopo e dopo ancora. Tanti ce l'hanno fatta, come me, ma tanti non sono sopravvissuti.

Qual è il primo ricordo che associa al 25 aprile del 1945?

Ricordo una foto di un corteo, con le bandiere, che passava per via Astesani con tutta la gente che cantava, ed

io ero al suo interno, ogni volta che la guardo la associo a una nuova vita, alla liberazione che ha segnato la fine delle mie paure e l'inizio della possibilità di seguire le mie passioni. Ho pensato che finalmente potevo studiare, andare a scuola e diventare adulto. La liberazione è stata anche il sacrificio di molti partigiani che sono morti sul fronte o sui monti, però il 25 aprile ci siamo trovati per le strade a ballare, a cantare e a festeggiare, dopo cinque anni di regime, siamo tornati liberi. Ci ha restituito un futuro siamo rinati perché avevamo un domani.

ALESSIA DE MATTIA, 12 anni MARIA SHAROUBIM, 12 anni

WWW.abcnewsredazione.it

Facebook: ABC ASSOCIAZIONE

Gelateria dolcemanina

con cialde
 brioche con selato
 coppette
 frappè

torte selato
 ghiaccioli artigianali
 semifreddi
 granite

vaschetta gr 750/1000/1500 sconto 10% presentando questo coupon

Ci trovi all'angolo tra via Balduino e via Verità a pochissimi metri da piazza Bausan e dal Politecnico tel. 349-7026271

Ristorante aragosta d'oro

DAL 1976

Giorno di chiusura: lunedì

IL RISTORANTE ARAGOSTA D'ORO È SITUATO AL CENTRO DELLA VECCHIA BOVISA

A POCHI PASSI DALLE FERROVIE NORD E DAL POLITECNICO

via Verità ang. via Candiani 92 - Milano tel. e fax 02.39.311.023 www.ristorante-aragostadoro.it seguitemi su Facebook